



COPIA

COMUNE DI PORTO VIRO **PROVINCIA DI ROVIGO**

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. Reg. 53 Delib.

**Oggetto: D.C. - IUC COMPONENTE TARI TASSA RIFIUTI APPROVAZIONE
TARIFE ANNO 2017**

L'anno duemiladiciassette addì trenta nel mese di marzo nella sede Municipale di Porto Viro, il Commissario Straordinario, dr Carmine Fruncillo, in virtù dei poteri conferitigli dal Decreto del Presidente della Repubblica in data 3 novembre 2016, con l'assistenza del Segretario Generale Ernesto Boniolo provvede a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ASSUNTI I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il comma 639 dell'art. 1 della L. 147/2013 ha istituito a decorrere dal 01/01/2014, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARI);
- che a decorrere dal 01/01/2014 sono soppressi tutti i pre-vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, quindi, per il Comune di Porto Viro viene soppressa la TARES;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 in data 06/08/2014 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale componente TARI;
- che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri di C.C. assunta nella seduta in data odierna è stato approvato il piano finanziario della tassa sui rifiuti per l'anno 2017, in assenza dell'invio da parte dell'Ente gestore Ecoambiente Srl confermando i costi contenuti nel piano Finanziario dell'anno 2016;

ATTESO che i criteri per l'individuazione di costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 recante il "Metodo normalizzato";

VISTO il comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013 il quale stabilisce che Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al piano

finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

CONSIDERATO CHE:

1. La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
2. La tariffa è articolata in utenze domestiche e utenze non domestiche, ripartendo in queste categorie l'insieme dei costi da coprire;
3. Per le utenze domestiche:
 - a) la parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq), per la superficie dell'utenza (mq), corretta da un coefficiente di adattamento denominato K_a (tabella 1a del DPR 158/99);
 - b) la parte variabile della tariffa, non essendo adottate tecniche di calibratura individuale dei conferimenti, si ottiene attraverso un sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media annuale pro capite determinata dal coefficiente K_b (tabella 2 del DPR 158/99);
4. Per le utenze non domestiche:
 - a) la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile, utilizzando il coefficiente K_c (tabella 3a del DPR 158/99);
 - b) la parte variabile della tariffa, fino a quando non verranno organizzati sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, si ottiene applicando un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per ogni singola tipologia di attività la produzione annua per mq. ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 del DPR 158/99 applicando il coefficiente K_d della tabella 4a. del DPR 158/99);
5. Nella scelta dei coefficienti di adattamento, sono stati utilizzati i parametri minimo, medio o massimo, che consentono di ridurre il più possibile le differenze tra le tariffe vigenti in regime TARI e quelle dei precedenti regime di TARES e TIA 2; l'utilizzo di tali criteri applicati alle formule matematiche previste dal DPR 158/99 per le utenze domestiche e non domestiche determinano le tariffe di ogni singola categoria;

RITENUTO opportuno stabilire, in relazione al piano finanziario TARI 2016 confermato per il 2017, i seguenti criteri per la copertura dei costi del servizio tra quota fissa e quota variabile della TARI per l'anno 2017:

a) per la parte fissa la percentuale del 53% sul totale dei costi previsti considerando: costi di accertamento, riscossione, contenzioso, costi generali di gestione, costi comuni diversi, altri costi, costi d'uso del capitale;

b) per la parte variabile la percentuale del 47% sul totale dei costi previsti considerando: costi raccolta trasporto R.S.U., costi trattamento smaltimento R.S.U., costi di raccolta e trattamento della frazione umida, di raccolta differenziata per materiale e costi di trattamento e riciclo;

RITENUTO opportuno stabilire, ai fini della commisurazione e determinazione della tariffa la suddivisione dell'entrata tariffaria nella percentuale del 71% per le utenze domestiche e del 29% per le utenze non domestiche;

RAVVISATA la necessità di stabilire i coefficienti riportati nelle allegato tabelle, relative ai coefficienti (Kb) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, ai coefficienti (Kc) per l'attribuzione della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche e ai coefficienti (Kd) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche;

VISTA la disposizione del comma 9 dell'articolo 14 del D.L. 201/2011 seconda la quale, fino all'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9-bis del medesimo D.L. 201/2011, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili al catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilabili;

ATTESO che viene fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 504/92 nella misura fissata dalla Provincia di Rovigo;

VISTO il comma 169, art.1, della legge n. 296 del 27/12/06, il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2013, tutte le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360/1998 e ss.mm. e che tale invio deve essere effettuato dal Comune entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

RICHIAMATA la nota del 06.04.2012 de Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale, relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote;

VISTI:

- l'art. 5, comma 11, del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, che, abrogando l'art. 1, comma 454, della L. 11 dicembre 2016, n. 232, differisce il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali al 31/03/2017;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Fiscalità Comunale e dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il parere del Responsabile del Servizio Finanziario reso ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 2) di stabilire, in relazione al piano finanziario della tassa sui rifiuti (TARI), i seguenti criteri per la copertura dei costi del servizio tra parte fissa e variabile della tariffa per l'anno 2017:
 - a) per la parte fissa la percentuale del 53% sul totale dei costi previsti considerando: costi di accertamento, riscossione, contenzioso, costi generali di gestione, costi comuni diversi, altri costi, costi d'uso del capitale;
 - b) per la parte variabile la percentuale del 47% sul totale dei costi previsti considerando: costi raccolta trasporto R.S.U., costi trattamento smaltimento R.S.U., costi di raccolta e trattamento della frazione umida, di raccolta differenziata per materiale e costi di trattamento e riciclo;
- 3) di stabilire, ai fini della commisurazione e determinazione della tariffa la suddivisione dell'entrata tariffaria nella percentuale del 71% per le utenze domestiche e del 29% per le utenze non domestiche;
- 4) di stabilire i coefficienti riportati tabelle allegate al presente atto che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato A: coefficienti KB per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche; coefficienti KC per l'attribuzione della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche e coefficienti KD per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche;
- 5) di approvare, secondo le modalità espresse in premessa le tariffe della tassa (TARI) per l'anno 2017 allegate al presente atto (all. B);
- 6) di trasmettere, a norma dell'articolo 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze;
- 7) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, ultimo comma, del D. Lgs. 267/2000.

Allegati:

- Allegato A - coefficienti KB per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche; - coefficienti KC per l'attribuzione della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche e coefficienti KD per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche;
- Allegato B - tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Fruncillo Carmine

Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale su conforme attestazione del messo certifica che l'avanti esteso verbale viene pubblicato all'Albo del Comune, il giorno 31-03-2017

Il Vice Segretario Generale
F.to Luni Marco

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che l'avanti esteso verbale è stato pubblicato all'Albo del Comune per 15 gg. consecutivi e liberi senza opposizioni o reclami.

Il Vice Segretario Generale
F.to Luni Marco

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10-04-2017
per avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Porto Viro, li.....

Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

Copia conforme all'originale in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Porto Viro, li

Il Funzionario Incaricato

COEFFICIENTI KA-KB-KC-KD - COMUNE DI PORTO VIRO		
UTENZE DOMESTICHE		
n ° componenti	Ka	Kb scelto
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,10
4	1,14	2,60
5	1,23	3,30
6	1,30	3,80
UTENZE NON DOMESTICHE		
Descrizione	Kc scelto	Kd scelto
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	5,50
2. Sale teatrali e cinematografiche	0,43	3,50
3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,60	4,90
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5. Stabilimenti balneari	0,64	5,22
6. Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7. Alberghi con ristorante	1,64	13,45
8. Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9. Case di cura e riposo	1,25	10,22
10. Ospedale	1,29	10,55
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12. Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	11,55
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	1,80	14,78
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16. Banchi di mercato di beni durevoli	1,78	14,58
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20. Attività industriali con capannone di produzione	0,92	7,53
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23. Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24. Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	2,39	19,61
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28. Ipermercati di generi misti	2,15	17,64
29. 1 Banchi al mercato di generi alimentari	6,92	56,78
30. Discoteche, night club	1,91	15,68

COMUNE DI PORTO VIRO		TARIFFE TARI 2017_ RIDUZIONE 3% DA TARIFFE 2016		-3%
COMPONENTI	DESCRIZIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	
1	Componenti	1,0217	62,3274	
2	Componenti	1,2006	124,6547	
3	Componenti	1,3410	163,6093	
4	Componenti	1,4560	202,5638	
5	Componenti	1,5709	257,1003	
6	Componenti	1,6603	296,0549	
CODICE CATEGORIA	DESCRIZIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	
01/30	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,8136	0,7412	
02/30	Cinematografi e teatri	0,5222	0,4717	
03/30	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,7286	0,6604	
04/30	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,0686	0,9716	
05/30	Stabilimenti balneari	0,7772	0,7034	
06/30	Esposizioni, autosaloni	0,6193	0,5687	
07/30	Alberghi con ristorante	1,9915	1,8125	
08/30	Alberghi senza ristorante	1,3114	1,1967	
09/30	Case di cura e riposo	1,5180	1,3773	
10/30	Ospedali	1,5665	1,4217	
11/30	Uffici, agenzie, studi professionali	1,8458	1,6778	
12/30	Banche ed istituti di credito	0,7408	0,6778	
13/30	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,7122	1,5566	
14/30	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,1858	1,9918	
15/30	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,0079	0,9177	
16/30	Banchi di mercato beni durevoli	2,1615	1,9648	
17/30	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,7972	1,6334	
18/30	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,2507	1,1428	
19/30	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,7122	1,5566	
20/30	Attività industriali con capannoni di produzione	1,1171	1,0148	
21/30	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,3237	1,2008	
22/30	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,7638	6,1547	
23/30	Mense, birrerie, amburgherie	5,8895	5,3609	
24/30	Bar, caffè, pasticceria	4,8088	4,3718	
25/30	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,9022	2,6428	
26/30	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,5258	2,2909	
27/30	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,7067	7,9188	
28/30	Ipermercati di generi misti	2,6109	2,3773	
29/30	Banchi di mercato genere alimentari	8,4031	7,6519	
30/30	Discoteche, night club	2,3194	2,1131	